



PIANO STRATEGICO TRANSFRONTALIERO
VIVIMED

PLAN STRATÉGIQUE TRANSFRONTALIER
VIVIMED

ViviMed

SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del
turismo nell' entroterra dell' area MEDiterranea

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



PIANO STRATEGICO TRANSFRONTALIERO

VIVIMED

OUTPUT T1.1.1

ViviMed ha come obiettivo principale quello di sviluppare un modello inclusivo di Governance transfrontaliero a supporto del turismo innovativo e sostenibile nei territori dell'entroterra mediterraneo.

Dieci territori dell'entroterra individuati dai partner sono stati interessati da un percorso basato su processi partecipativi (Living Lab) coinvolgendo amministratori pubblici, imprese, ricercatori e cittadini.

Attingendo dalle risorse territoriali (ambientali, culturali, sociali, economiche), sono state elaborate soluzioni innovative per un turismo sostenibile e a forte valore aggiunto che può divenire una leva di sviluppo dei territori dell'entroterra dell'area di cooperazione.

I dieci territori in cui si è sviluppato il progetto ViviMed:

Barbagia, Montiferru, Ogliastra (Sardegna); Amiata, Garfagnana, Lunigiana (Toscana); Beigua (Liguria); Lacs et Gorges du Verdon (PACA); Balagne, Corse Orientale (Corsica).

L'analisi dell'attuale situazione del turismo nei territori dell'entroterra ha permesso di identificare le specificità e gli aspetti comuni e comporre un quadro analitico multicriterio transfrontaliero che contempla aspetti demografici, occupazionali, attività agricole e artigianali, stato di conservazione di borghi storici, rete viaria, trasporti, sentieristica.

Grazie a questa ricognizione dell'esistente è stato possibile individuare i potenziali attori territoriali da coinvolgere nel processo partecipato e impostare il

lavoro per lo sviluppo di una proposta di strategia di governance condivisa che si sostanzia in due documenti: un Piano degli incentivi e in un Memorandum.

Con l'output di progetto piano strategico transfrontaliero si intende articolare le potenzialità comuni, le strategie operative condivise, gli eventuali meccanismi di premialità sviluppati e definire il valore aggiunto risultante dalla rete dei living lab svolti sul territorio a supporto del modello di governance condiviso per il turismo sostenibile per l'area di cooperazione.

Infatti le attività svolte durante il progetto ViviMed a contatto con i diversi soggetti di 10 territori impegnati in ambito ecoturistico e culturale hanno permesso di raccogliere esigenze e proposte e quindi avere indirettamente uno spaccato dell'impatto a livello locale di politiche e legislazioni sul turismo sostenibile.

Alle informazioni così ottenute i partner hanno affiancato un'analisi del panorama attuale delle legislazioni e dei programmi dedicati al turismo sostenibile che quindi intervengono anche sulle tematiche scelte (albergo diffuso, turismo esperienziale, trekking, turismo archeologico ecc.).

I progetti si inseriscono all'interno della strategia di Programmazione Territoriale, (a partire da quella regionale) che sostiene gli interventi con l'obiettivo di valorizzare le aree interne puntando sulle vocazioni e le potenzialità dei singoli territori in particolare valorizzando le innovazioni, le tradizioni, i beni culturali, ambientali e comuni presenti nella comunità, comprese le risorse umane.

L'obiettivo è garantire la sostenibilità del progetto nel tempo individuando la documentazione in grado di organizzare uno scenario di animazione territoriale che crei i presupposti per la predisposizione di progetti integrati riferito alla propria comunità, che interessino varie tematiche tra le quali la valorizzazione

delle tradizioni del territorio e la promozione e produzione di peculiarità locali tipiche.

I soggetti competenti nei diversi territori partner, potranno sostenere queste attività con propri atti di programmazione, attraverso contributi destinati alla realizzazione dei progetti integrati, che possono consistere in finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale e incentivi alla creazione di nuova occupazione, in relazione al contenuto del progetto integrato compresi nuovi percorsi formativi così come evidenziato nel memorandum e nel piano incentivi che rappresentano l'articolazione del piano strategico.

Il Piano incentivi consiste in uno Studio per lo sviluppo di un sistema di incentivazione / premialità per le tematiche di turismo sostenibile individuate dai partner basato sull'individuazione delle migliori buone pratiche di ciascun territorio.

Il "Memorandum di intenti per la diffusione del sistema di incentivazione per il recupero dei territori dell'entroterra con processi di riqualificazione supportati da forme innovative di turismo sostenibile individuati nei territori partner" nasce dalle analisi e dalle realizzazioni del progetto, dalla condivisione e dal confronto fra legislazioni e politiche attuate nei rispettivi territori con l'obiettivo di evidenziare aspetti e norme che possano arricchire il panorama di opportunità per imprese, turismo, cultura.

Il piano strategico composto dal Piano incentivi e Memorandum possono così costituire interessanti strumenti di riferimento per decisori e addetti ai lavori dei territori transfrontalieri, utili a dare una chiave di lettura alle azioni intraprese a partire dai living lab, ma anche da prodotti realizzati quali il Catalogo transfrontaliero dei servizi turistici nell'entroterra Mediterraneo e la potenziale aggregazione delle imprese in sistemi di rete.

PLAN STRATÉGIQUE TRANSFRONTALIER

VIVIMED

OUTPUT T.1.1.1

ViviMed a pour principal objectif de développer un modèle inclusif de gouvernance transfrontalière en faveur du tourisme innovant et durable dans les territoires de l'arrière-pays méditerranéen.

Dix territoires de l'arrière-pays identifiés par les partenaires ont été concernés par un parcours basé sur des processus participatifs (*Laboratoires vivants*) qui ont impliqué des administrations publiques, des entreprises, des chercheurs et des citoyens.

Les ressources territoriales existantes (environnementales, culturelles, sociales et économiques) ont permis d'élaborer des solutions innovantes en faveur d'un tourisme durable et à forte valeur ajoutée, qui peut devenir un levier de développement pour les territoires de l'arrière-pays de l'aire de coopération.

Les dix territoires concernés par le projet ViviMed sont les suivants: Barbagia, Montiferru, Ogliastra (Sardaigne); Amiata, Garfagnana, Lunigiana (Toscane); Beigua (Ligurie); Lacs et Gorges du Verdon (Région PACA); Balagne, Corse Orientale (Corse).

L'analyse de la situation actuelle du tourisme dans les territoires de l'arrière-pays a permis d'identifier les spécificités ainsi que les aspects communs, et de composer un cadre analytique multicritère transfrontalier qui englobe des aspects relatifs à la démographie, à l'emploi, aux activités agricoles et artisanales, à l'état de conservation des bourgs historiques, aux réseaux routiers, aux transports et à l'aménagement des sentiers. Grâce à la reconnaissance des

éléments existants, il a été possible d'identifier les éventuels acteurs territoriaux à impliquer dans le processus de participation, et définir le travail pour le développement d'une proposition de stratégie de gouvernance partagée contenue dans deux documents : un Plan des incitations et un Mémoire.

À travers la réalisation du projet Plan stratégique transfrontalier, on entend articuler les potentialités communes, les stratégies opérationnelles partagées, les éventuels mécanismes de primes mis au point, et définir la valeur ajoutée dérivant du réseau des laboratoires vivants qui se sont déroulés sur le territoire en vue de la définition du modèle de gouvernance partagée pour le tourisme durable dans l'aire de coopération.

En effet, les activités réalisées au cours du projet ViviMed, au contact des différents sujets des 10 territoires concernés dans les domaines de l'écotourisme et de la culture, ont permis de recueillir des exigences et des propositions, et d'obtenir indirectement une représentation de l'impact au niveau local de politiques et de législations en matière de tourisme durable.

Aux informations ainsi obtenues, les partenaires ont joint une analyse du panorama actuel des législations et des programmes dédiés au tourisme durable, qui interviennent également dans les thèmes choisis («albergo diffuso», tourisme expérientiel, randonnées, tourisme archéologique, etc.).

Les projets s'inscrivent dans le cadre de la stratégie d'aménagement du territoire (à partir de la stratégie régionale) qui soutient les interventions dans le but de valoriser les espaces internes en se concentrant sur les vocations et le potentiel des territoires individuels en particulier valorisant les innovations, les traditions, le patrimoine culturel, environnemental et commun présents dans la communauté, y compris les ressources humaines.

L'objectif est d'assurer la durabilité du projet dans le temps en identifiant la documentation qui peut organiser un scénario d'animation territoriale qui crée les conditions pour la préparation de projets intégrés liés à leur communauté, impliquant diverses questions y compris la valorisation des traditions du territoire et la promotion et la production des particularités locales typiques.

Les acteurs compétents dans les différents territoires partenaires pourront soutenir ces activités, avec des propres lois de planification, par des contributions destinées à la mise en œuvre de projets intégrés, qui peuvent consister en un financement subventionné, des subventions d'équipement et des incitations à la création de nouveaux emplois, en fonction du contenu du projet intégré, y compris les nouveaux parcours de formation mis en évidence dans le mémorandum et dans le plan incitatif qui représentent l'articulation du plan stratégique.

Le plan d'incitation consiste en une étude pour le développement d'un système d'incitation/récompense pour les questions de tourisme durable identifiées par les partenaires sur la base de l'identification des meilleures pratiques dans chaque territoire.

Le "Mémorandum d'intention pour la diffusion du système d'incitation à la récupération des territoires intérieurs avec des processus de requalification soutenus par des formes innovantes de tourisme durable identifiées dans les territoires partenaires" provient de l'analyse et de la mise en œuvre du projet, du partage et de la comparaison des législations et politiques appliquées dans les territoires respectifs, dans le but de souligner les aspects et règles qui peuvent enrichir le panorama des opportunités des entreprises, tourisme et culture.

Le plan stratégique composé du Plan d'Incitations et du Mémorandum peut donc être un outil de référence intéressant pour les décideurs et les initiés des

territoires transfrontaliers, utile pour donner une lecture clé aux actions entreprises à partir des laboratoires vivants, mais aussi par des produits connexes tels que le Catalogue transfrontalier des services touristiques de l'arrière-pays méditerranéen et le regroupement potentiel des entreprises en réseaux.